

NOTA 1
II09

Da " Un obituario del Capitolo di Varese " di Carlo Marcora
pubblicato in R. Storiva Varesina , ^{relativo} riporta nell'anno II09
(n° 126)

f. Pridie Kal. Ardichinus, Gualapus et OTO de DAVEIRO et
LITFREDUS de GORLA et Oto Steruno
qui obtulit danarios altari et.....

Il Corone er il corone de San Martino Mchovagesimo die sabati
XVII mensis marti (!)

NOTA 2
II51

Dagli atti del Comune di Milano sino al 1216 di Cesare Manaresi
abbiamo :

anno II51 3 Settembre un VIVIANUS de GORLA che è presente all'at-
to stilato tra il ^{Consol Marchisio} March. G.....detto Calcagnolo, ed altri consoli
suo colleghi, per una lite tra il Vescovo di Lodi e dei Militi
circa l'Adda morta e della Morticina di Garegnano. (contesa che
G. Vittani , nel suo volume " Atti del Comune di Milano sino al
1216 " cita a proposito di una lite sorta per le Chiuse dei
Malini, aggiungelo che trattasi del Console Marchisio detto il
Calcagnolo.

NOTA 4
I343

PIO BONDIOLI nei suoi " Annali di San Vittore di Varese," dal
Registro di quel Capitolo pubblicato in Rassegna del Seprio ^{riporta nel}
vol. II
al n° 71 D. VI Kg. (trattasi della numerazione della pergamena
che reca lasciti per Sante Messe relativo
al periodo dal 1127 al 1665)

obut dominus

P e t r u s de G o r l a - canonico huius ecclesiae
qui legavit huic ~~ecclesiae~~ ecclesiae omnis anno in perpetuum

moggia J mixture pro annali

fundo con missa in canto et quinque parue e pallio super sepulcro
et candelis duabus.

segue
1343

Continua il Bondioli, nel precisare che dominus PETRUS de GORLA viene segnalato tra i canonici Varesini che presenziarono il 9 Giugno 1343 (rogito Salomone da Cremona) alla sottoscrizione dell'atto in cui vennero fissati gli obblighi dei frati dell'OSPEDALE " Novem Fontibus " verso il Capitolo di Varese. al n° 327 poi

de Petrus de Gorla
risultava ^{un} legato ^{di} Moggia di Mistura.

NOTA 5

Un altro documento è segnalato nel seguito degli " Atti del comune di Milano ⁽¹⁾ dal 1217 al 1250 a cura di Cesare Manaresi e di Franca Baroni :

12.. certo Giovanni Bello de Gorla, Trincavello si rende garante verso Martino dei Grimaldi di Origgio nella causa contro Arderico Gastoldo.
(il documento è segnalato tra le carte A.SM. - Fondo Religione Monastero di Sant'Ambrogio cart. 316) notai Finiberlus f.q. Beccaria Gastoldi e Giacomo Griffi - P. S. Vittore al M....

NOTA 7

Nella pubblicazione su " Lavori e lavoratori nella Milano del 1438 " di Felice Fossati in A.S.L. 1928/29, risulta citato :
I438 Ambrogio de G o r l a - bubulci (specie di bifalco con buoi e palustra, ^{ossia} ~~specie di~~ carretto).
ed ancora tra i " ferrari " un Ambrogio da G o r l a, che non sappiamo se sia o meno lo stesso individuo.

NOTA 7b

Nella pubblicazione fatta da Emilio Motta sui " Morti in Milano tra il 1452 ed il 1552 " pubblicato in A.S.L. II/1891 troviamo :
tra gli ~~Am~~ maioli e maestri di bombarde, un
I503 Ambrogio da G o r l a - magister ab ensibus - Spadaro.

Nel Dizionario delle Armi, pubblicato dal periodico " Storia Illustrata " - Mondadori 1968/1970 si ritrovano :
un GORLA AMBROGIO ^{di} armaiolo nel '400 ed un altro nel '500
Lombardo
un GORLA ANTONIO - armaiolo dell'ottocento sempre attivo in
Lombardia.

Ancora dai Registri degli Uffici degli Statuti di Milano
al Vol III (Cons.N. VII I28 - Biblioteca Ambrosiana) si
ritrova un :

I500 Francesco Guarnaschinum da G o r l a

I557 Da " Lombardia paese per paese " di M. V. si segnala un
Hieronimus de Gorla et Canturio, affrescatore dell'arco trionfale
della Chiesa di sant'Alessandro in LASNIGO (Co)

I576 In " L'alto Milanese all'epoca di san Carlo Borromeo - Socie-
tà e territorio - Gallarate e Busto Arsizio - segnala in AS.M.
Archivio Notarile filza I333I - Una costituzione di dote di
certa DONNINA ~~MAXORRA~~ di messer Giovanni Maria Crespi, è moglie
di Cristoforo Bossi detto del GORLA -atto 19/10/1576 in Busto A.

In Varese secondo Leopoldo Giampaolo nei " Nuovi documenti
su Pier Francesco Mazzucchelli " ^{relativi al} sul suo anno di nascita del
(1573), in Rass. St. S. VII/1947

I597 " Negli anni 1597 e 1598 roga impegni da parte del maestro

I598 Giuseppe Bernascone per la cappella del SS.Rosario in San Vitt.
di Varese don i maestri Fossati e Rossi di Arzo e poi con Fonta-
na e Bianco , di cui Giuseppe Bernascone era controllore dei la-
vori.

Nella " Cronaca Varesina di Giulio Tatto " tra il 1540 ed
il 1620 ", scritta da L.Giampaolo in. RS.V.

I615

Un " HIERONIMO GORLA, risulta " Fiscale Regio - uomo meritevole e degno di fiducia, ^{muore} che oltre a ciò durante un'epidemia di ^{contagiato} ~~festi~~ dai soldati tedeschi è segnalato per la sua morte, dovuta al motivo ~~suocitato~~.

I630

Nelle memorie di Carlo Castiglione sull' " Assistenza agli appestati nel 1630 " in M.S.D.M. Vol VIII, viene segnalato Padre Giuseppe GORLA - curate di Ponte Sesto, provvisto di una porzione in San Calimero di Milano, che per atteso diligentemente alla cura sua, e di quella di Quinto, il prevosto di Locate ne attesta la probità.

1680

~~A Colturaco a parente u. Giovanni Gorla ~~curato~~ fittabile~~

E da ultimo, almeno sin ^{ora}, nell'elenco del testatico dell'anno 1784 riappaiono in Gorla delle famiglie appartenenti alla nomata casata con

I784

GORLA Gaudenzio, capo famiglia con due donne nella stessa casa.